Anno XII | (Abbonamento postale) | Mercoledì 28 Marzo 1888 | (Abbonamento postale) | N. 76.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue l. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabacconi di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

COL PRIMO APRILE

aprèsi un nuovo periodo d'abbonamento

al Giornale politico

LA PATRIA DEL FRIULI

Per assecondare il desiderio di parecchi Udinesi e Comprovinciali, che dichiararono di associarsi, cominciando dal primo aprile, per leggere nella Appendice il promesso lavoro originale storico - letterario:

Mondo vecchio e mondo nuovo

MEMORIE DI MEZZO SECOLO,

si stabilì di ritardarne ancora per qualche settimana la pubblicazione. E ciò, affinchè altri, cui sarà diretta la scheda d'associazione, abbiano il tempo di determinarsi a firmarla. Trattandosi di un lungo ed interessante lavoro, che analizza la storia intima dei tempi nostri, e desterà il massimo interesse, è a credersi che molti della Città e Provincia vorranno, a datare dal prossimo trimestre, inscriversi tra i Soci. E per usare loro ogni possibile facilitazione, si ammette il pagamento dell'abbonamento anche in rate mensili.

LA DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
della *PATRIA DEL FRIULI.*

La gamba rotta di Sua Ecc. Boselli.

Toccò un brutto caso all'on. Paolo Boselli, e proprio appena che era sfuggito a grave pericolo di caduta nell'aula magna di Montecitorio. Lunedì, scendendo le scale di casa amica, mise il piede in fallo e si è rotta una gamba. Quindi sarà obbligato al letto, dicono, per un'intera quaresima. E sarà una dolorosa e noiosa quaresima fuori di tempo, dacchè tutti gli on. Colleghi del Ministero e del Parlamento, per contrario, faranno intanto festa e si godranno le vacanze pasquali nell'intimità dolce della famiglia.

Povera Eccellenza, che, dal giorno in cui salì al potere, ebbe già a soffrire d'ogni fatta peripezie!

Quello, però, ch'è da rimarcare si è che l'on. Boselli passerà la sua quaresima nel Palazzo della Minerva sino a guarigione completa. Ed è certo che Sua Eccellenza facesi trasportare colà per passarla manco male, cioè per essere messo a parte degli affari, impartire ordini, insomma per funzionare, anche dal letto, come Ministro.

Noi, per questo attaccamento dell'on. Boselli ai suoi doveri ministeriali, gli diamo schiettissima lode. Già, se la gamba è rotta, la testa è sana, ed è la testa che ha da lavorare per la prosperità ed il progresso della pubblica istruzione in Italia.

Se non che, permetta Sua Eccellenza che da questo *lembo estremo* del bel Paese gli venga calda preghiera di far servire anche il male a qualche cosa di bene. Così, ad esempio, colga l'on. Boselli la opportunità per certe meditazioni che a lui, nuovo Ministro, sono indispensabili nello scopo di *orientarsi* un tantinino.

Mediti, Eccellenza, e che un Genio benefico la inspiri.

Mediti dapprima sul volgare detto, essere quello dell'istruzione pubblica il Ministero, dove si fa il maggior numero di *pasticci*. Procuri di ricordare la cronaca degli illustri predecessori, e cavi la morale della favola. Colga anche la palla al balzo, e quando Le verranno davanti i capi Divisione, i capi Sezione, e Provveditori e Ispettori, dica loro la verità nuda e cruda, e se la faccia dire in quelli intimi colloqui. Chiami anche qualche Rettore magnifico, e faccia intendere che certo pagliacciate della studentesca universitaria non si devono ripetere, e che i Professori devono fare la lezione e non la politica.

Riguardo ai sullodati *pasticci*, ne sappiamo qualcosa anche noi, sebbene di rado abbiamo asceso, e senza romperci le gambe, la scalea che conduceva al Gabinetto dei Ministri dell'istruzione pubblica; cioè, a Torino, per riverire l'onorevole Francesco De Sanctis allora collega di Cavour, poi l'onor. Michele Amari, a Firenze lo stesso De Sanctis e un'altra volta Cesare Correnti, ed a Roma l'on. Coppino. Ne sappiamo anche noi, ed i soli *pasticci* ammaniti ad uso e consumo della Provincia di Udine nelle cucine ministeriali basterebbero, Eccellenza Boselli, a farle comprendere la necessità di tenere in riga certi subalterni, e quella di non lasciarsi minchionare da maligna *influenza*.

Ci rincresce assai del brutto caso di Vostra Eccellenza; ma, poichè, secondo un proverbio, non tutto il male viene per nuocere, faccia pro di questo sforzato riposo, e mediti, Eccellenza, mediti sul grave tema dell'istruzione e dell'educazione nazionale. Poichè sono corsi tanti anni, e si tirò avanti senza un qualsiasi ben definito sistema... e manca ancora molto, molto, molto, perchè, *fatta l'Italia, si facciano gl'Italiani.*

G.

Un ufficiale impazzito.

Il 1° marzo a Massaua è stato mandato all'ospedale il sottotenente di complemento Condò Fabrizio, figlio del Direttore della Banca Nazionale di Monteleone. Dopo essere stato ricoverato quattro volte all'ospedale per febbre e mal di cuore, è ora affetto d'alienazione mentale.

Il giorno prima il povero giovane impugnò la rivoltella, e la scattò quattro volte contro il proprio capitano. Fortunatamente gli erano state tolte le cartuccie.

L'Inghilterra prevede un avanzo, pel bilancio del Regno unito nel nuovo anno di oltre cinque milioni di lire.

INTERESSI PROVINCIALI.

La Giunta superiore del Catasto in Roma, presieduta, come è noto, dal Maggiore Generale Ferrero, con foglio 20 marzo spirante, comunicò alla Deputazione Provinciale di Udine, in risposta ad analoga domanda, che in seguito a studii fatti da apposita Commissione di ciò incaricata, il preventivo approssimato della spesa occorrente pel ricensimento, entro sette anni, del territorio della Provincia, ascende alla somma di lire 3,032,000 00.

Ciò nell'ipotesi che tutte le mappe esistenti siano servibili allo scopo del catasto; che se invece fossero necessarii estesi rifacimenti o completamenti, la somma dovrebbe essere di conformità aumentata.

La notizia è grave, perchè rende assai più difficile la realizzazione dell'idea vagheggiata dal Consiglio Provinciale e che presentemente è allo studio della Deputazione, di domandare cioè al Governo che venga affrettata in Provincia la perequazione fondiaria, verso l'anticipazione di metà della spesa necessaria rimborsabile dopo sette anni, a sensi di Legge, senza interessi.

Da certi calcoli che erano stati fatti sopra studi ordinati già all'epoca del Ministero Minghetti, e tenuto conto della spesa sostenuta dalla Prussia pel suo ultimo censimento, si giudicava che tale spesa non dovesse superare le l. 1,400,000 e perciò la Provincia non avrebbe dovuto esporre che l'interesse maturabile sulle rate che sulla metà di questo importo avrebbero dovuto pagarsi durante l'operazione censuaria.

Di fronte quindi all'ingente maggior spesa, ci sarà da pensare due volte prima di chiedere il catasto accelerato, il quale mira ad un semplice vantaggio e cioè da un lato ad ottenere la perequazione generale del tributo fondiario nel Regno e dall'altro alla perequazione del carico interno della Provincia.

Ognuno ben comprende come sia di grande importanza che vengano tolte le sperequazioni esistenti tra le diverse zone della Provincia; ma fino ad un certo punto la Provincia si può calcolare una medesima famiglia, molti membri della quale, del resto, potrebbero trovare una certa compensazione nella diversa distribuzione dei proprii beni, e perciò si deve sopratutto studiare e decidere il quesito se convenga o no di anticipare la perequazione sotto l'aspetto generale.

La convenienza sarebbe salva finchè il rapporto della rendita del censo attuale, stasse a quella del nuovo nella proporzione di uno a tre, essendo l'imposta fondiaria stata ridotta ad un terzo circa dalla Legge sulla perequazione. Vedremo quale sarà il risultato degli studii che si vanno facendo sull'argomento, ma è evidente che sulla bilancia dovrà porsi anche la somma degli interessi che la Provincia dovrebbe perdere per l'antecipazione di metà della spesa.

B.

Zanzibar, 27 Il sultano di Zanzibar tornato ieri da Muscat è morto ieri sera.

Vi sono due pretendenti alla successione del sultano: Bargasch e Benlais, uno con tendenza inglese l'altro con tendenza tedesca.

IN ATTESA.

Il nemico nelle stesse posizioni di ieri

Massaua, 26. Telegramma alla *Tribuna*:

Gli abissini si sono avanzati fino ad un'ora dalle nostre posizioni sulla fronte di Sabarguma e del torrente Iangus, poi hanno retrocesso.

Tornano correr voci di razzie degli Abissini verso la parte nord di Massaua ad Amba ed Emberemi. Ciò accennerebbe ad un movimento girante degli Abissini intorno alle nostre trincee ed è ritenuto come un prodromo d'attacco nei prossimi giorni.

Massaua, 26. Telegramma della *Stefani*:

Le perlustrazioni verso mezzodì constatarono l'arrivo degli Abissini ad Ambatocan e Sabarguma, la loro avanguardia occupa le acque calde d'Ailet.

Le nostre posizioni.

A Saati e dovunque intorno e dentro Massaua siamo forniti di viveri e di munizioni abbondantissime. Si può dunque aspettare molti giorni, nè deve temersi che il nemico venga ad interporsi fra le nostre posizioni avanzate a Massaua.

Aspettiamo quindi le notizie con piena tranquillità.

Il morale delle nostre truppe è elevatissimo. Le truppe occupano le posizioni di combattimento.

I soldati malati partirono tutti per Massaua dal campo di Saati e dagli altri presidi esterni.

Cinquanta pezzi d'artiglieria sono in batteria alle fortificazioni.

Ogni pezzo è fornito di trecento cariche.

Ogni soldato è provvisto con trecento cartucce.

La fiducia nel successo, in caso d'attacco, è grandissima.

Ras Alula pare trovisi alle terme di Ailet; il Negus a Ghinda.

Il generale di San Marzano telegrafò fino dal 26 corrente che aspettava lieto e tranquillo l'attacco degli Abissini, perchè lo spirito delle truppe gli ispira la massima fiducia.

Ultime notizie.

Massaua, 27. *Telegramma di San Marzano.*

Verso le ore 11 di iersera fu segnalato su tutto il fronte da Saberguma a Jangus l'avanzarsi delle colonne nemiche.

Le nostre truppe presero le prestabilite posizioni di combattimento.

Più tardi fu segnalato che gli abissini si sono avanzati circa un'ora dai nostri avamposti.

Ad onta di ciò stamane non vi fu attacco delle posizioni nostre, nè al momento questo sembra imminente.

Segnalasi una colonna di cavalleria in marcia da Gumhot verso Dessot.

Massaua, 27. (ore 9.25 pom.) — Il nemico conserva le posizioni di iersera.

I bersaglieri sulla strada di Sabarguma a Saati sono in contatto.

Sono aumentate le masse nemiche a Jangus.

È confermata la presenza del Negus a Sabarguma.

firmato: *San Marzano.*

Perchè Debeb ci ha tradito.

Si è detto che a Massaua Debeb abbia ricevuto una lettera del Negus e un altra di suo padre che il Negus ha messo in libertà, e che alla defezione si sia deciso in seguito a queste lettere. Certo è che se Debeb è passato nel campo abissino la condizione principale dell'accordo fra lui e il Negus, non può essere stata altra che quella della libertà accordata al padre, poichè principalmente perchè il Negus ha tolto al padre di lui la provincia che governava e lo ha tenuto prigioniero, egli si è fatto ribelle. Ma anche di questa lettera nessuno ha notizia certa, e meno che mai c'è qualcuno che possa dire di averla veduta.

Chi aveva persuaso Debeb a venire con noi, è un amico suo; un ricco arabo, certo Abdallah, con cui abitava tutte le volte che veniva a Massaua. Degli arabi non c'è mai da fidarsi: non ha quindi un gran valore quello che egli ha detto, interrogato a proposito della sparizione di Debeb. Egli ha detto che la cosa gli pareva impossibile. Ma viceversa è certo, certissimo che Abdallah ne sapeva qualche cosa prima che la defezione avvenisse. E ciononostante si può essere sicuri che mentre si dovrebbe processarlo e cominciare dal far pagare a lui, nessuno gli farà nulla, perchè gli arabi — ricchi ben inteso — hanno a Massaua grande protezione.

La signora Naretti appena seppe della defezione di Debeb, la prima cosa che disse fu questa: « Ma non gli avevate fatto giurare sulla croce, quando è venuto qui la prima volta? »

Quanto alle ragioni che possono averlo determinato a tradire, o per lo meno ad abbandonare gl'italiani, pare che possa entrarci di mezzo la gelosia per gli onori resi a Kantibai, e la poca considerazione nella quale — a suo modo di vedere — era tenuto qui. Forse vi entra anche la impazienza sua. Abituato alla vita di lotta e di combattimento, non doveva certo stare qui molto volontieri, ora che si era persuaso che non facevamo nulla.

Debeb ha mandato per mezzo degli informatori, che esso conosce uno per uno, una lettera concepita presso a poco in questi termini:

« *Comandante italiano — Saati.*

« Il Negus mi ha dato due provincie
« da governare. Se volete ascoltare un
« consiglio da amico, abbandonate subito
« Dogali e Saati, altrimenti verremo noi
« e vi scacceremo »

Schuvaloff rimise ad Herbert Bismarck le insegne dell'ordine russo di Alessandro Newski. Ritiensi questa decorazione come un sintomo pacifico.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 2

P. ALBANE

Il peccato di Maddalena.

(Versione dal francese di **E. Cestani**).

Certo, Roberto Wall, piombato improvvisamente nel nostro salotto parigino, non appariva un essere volgare: per nulla eccentrico o bramoso di far breccia sull'animo altrui, un certo sapore mezzo selvaggio, certa stranezza elegante di modi, rendevanlo simpatico ed interessante.

Talvolta, narrando un episodio della vita passata, gli occhi suoi repente scintillavano, le sopracciglia increspavansi: s'indovinavano sotto la calma severa del volto ardenti passioni. Come per istinto guardavo allora Luisa, e mio malgrado pensavo ch'era troppo debole creatura per camminare di pari passo con quel giovane robusto.

Me lo ero figurato ben diverso: meno forte, meno risoluto, più rassomigliante a Luisa, ch'era la grazia e la debolezza in persona.

Quante volte Luisa ed io ci eravamo a vicenda tracciate il ritratto di Roberto! Le lettere del signor Wall, ridoccanti di orgoglio paterno, ci avevan fornito molte linee per quel ritratto ideale; ma la nostra giovane fantasia se l'era completato o meglio rifatto a suo piacimento. Così, con quanta curiosità l'osservai quella prima sera!

Sedeva al fianco di Luisa, e sorridevo involontariamente vedendo con quale facilità quest'ultima mi dimenticava per ascoltare le di lui parole. Infatti, aveva forse bisogno di me?

Fu in quegli istanti che mi sentii per la prima volta isolata nella vita, inutile per me e per gli altri nell'avvenire. Fino a quel giorno, la riconoscenza per lo zio, la tenerezza per la cugina Luisa, avean bastato al mio cuore: parevami impossibile ci potesse entrare un nuovo affetto. Ma la vista di quella felicità nascente sotto i miei occhi, mi fece provare una strana inquietudine.

Appoggiata sulla poltrona dello zio, seguivo con occhio distratto una silenziosa partita di whist; vedevo cadere una ad una le carte che i giuocatori raccoglievano senza strepito, e sentivo il mormorìo delle voci di Roberto e Luisa. Cosa potevano dirsi?

Passò così più di un'ora, poi, lo zio avendomi pregata di cantare, mi alzai premurosa, felice di sottrarmi all'indefinibile noia che m'opprimeva: aprii a caso un quaderno di musica: era un frammento dell'*Alceste*. Non so qual viva emozione, quali forze assopite si risvegliassero allora, al soffio del genio di Gluck, nell'anima mia turbata ed incerta. Trovai, per rendere gl'immortali singhiozzi di Alceste, accenti che prima non conoscevo: le lacrime mi facean velo agli occhi quando, levatili per caso allo specchio che, mezzo nell'ombra, mi stava di fronte, vidi lo sguardo di Roberto fisso sopra di me con espressione di profonda sorpresa ed ammirazione. Provai come un brivido d'orgoglio, e colta da invincibile timidezza, cessai bruscamente di cantare.

Da quella sera passarono molti anni; dolorosi avvenimenti di poi si verificarono; l'anima mia fu crudelmente straziata e fatta a brani; ma non posso mai dimenticare quel primo sguardo, sorpreso così nella penombra, e di cui non sospettavo allora il fatale potere.

L'indomani Roberto ritornò: tornò il giorno appresso e i giorni seguenti. In breve tempo si atteggiò, nel bel mezzo della famiglia, a pretendente dichiarato. Mio zio non pensava neanco per sogno di opporre obbiezioni a quelle visite assidue. Non era forse conveniente che i due giovani imparassero a conoscersi bene prima di unirsi con vincoli indissolubili? Luisa, da parte sua, non cercava di combattere nè di celare la viva simpatia che trascinavala a Roberto. — Purchè mi ami!, diceva talvolta con mesto sorriso. — E quella sfiducia di se medesima, quella dolce trepidanza, mi parvero i primi sintomi dell'amore.

Di giorno in giorno crescevano le nostre simpatie per Roberto: ognuno di noi subiva l'influenza di quel carattere vivace e dolce ad un tempo, di quella volontà energica, ma non rozza, che s'imponeva senza sforzi. Egli passava costantemente il suo tempo al nostro fianco: appena appena, nelle ore oziose della mattina, si degnava gettare una fuggevole occhiata sugli splendori di Parigi: diceva che gl'istanti più belli eran quelli che passava nella piccola palazzina della via Grenelle, fra Luisa e me.

Veniva di solito verso le tre: giunto appena, bisognava ci raccontasse le corse fatte nella mattina e i divertimenti che si era procurati. Da parte sua, voleva gli narrassimo come avevamo passato il tempo dalla sera innanzi.

Talvolta, noi si prendeva un libro, e l'una o l'altra ci facevamo a leggere ad alta voce: ma subito dopo le domande, gli scherzi, le risa interrompevano senza rimedio la lettura: chi fosse allora venuto a sconcertare la nostra cara intimità, era davvero il malcapitato.

Penso ancora oggidì a quelle ore indimenticabili la cui dolcezza non mi potrebbero far maledire tutti i dolori della presente mia esistenza.

Venuta la sera, ci recavamo al teatro od al concerto; oppure, se non si voleva uscire, mi sedevo al piano e cantavo, secondata da Luisa, una romanza; mentre lo zio intavolava invariabilmente la sua partita di whist. Eran quelli i migliori momenti.

Mi toccò più d'una volta, mentre cantavo, di sorprendere gli occhi di Roberto fissi su me con singolare espressione: ma erano istanti fuggevoli, e il turbamento che allor mi coglieva spegnevasi con uguale rapidità.

Pure Roberto non mi lodava mai, nè mai parlava della mia voce. Soltanto un giorno, rimproverandogli io la sua distrazione quando cantava Luisa, sorrise.

— La musica per me non è un'arte, rispose mi; è una passione; voi pure, Maddalena, ne avete la passione...

Luisa trovavasi al nostro fianco, e Roberto non aggiunse parola.

Poco a poco cominciai ad aspettare l'arrivo di Roberto con la stessa impazienza di Luisa: riconoscevo il suo passo ben prima degli altri. Un sentimento indefinibile mi avvertiva del suo avvicinarsi.

Non posso dire perchè quelle vive e mai provate emozioni non mi rendessero seriamente inquieta. Certo, la mia inesperienza nell'amore contribuiva ad ingannarmi: il sentimento che di giorno in giorno cresceva in me non m'inspirava sfiducia o paura: Roberto non doveva essere il marito di Luisa, quasi mio fratello; e non avevo io, perciò l'obbligo di amarlo?

(Continua).

UNA NOBILE VITA.

(Dal *Secolo XIX*).

Da più tempo non si sente nella Camera la parola fredda, severa, qualche volta selvaggia, ispirata sempre agli alti interessi della patria, di Silvio Spaventa. Egli è ammalato. Le sue condizioni di salute non gli concedono di assistere ai lavori parlamentari. Ciò lo corruccia, e tormenta.

Il galeotto glorioso ha 66 anni, ma la robusta fibra gli consentirebbe ancora di partecipare alla vita pubblica; se gli anni passati negli ergastoli borbonici non facessero sentire ora le loro conseguenze tristissime.

Silvio Spaventa è uno dei superstiti — il più glorioso forse — di quella schiera di eroi che sfidò il Borbone. Deputato al Parlamento napoletano nel 1848, deputato nel 1849, condannato a morte dalla Gran Corte Criminale di Napoli, nel processo detto del 15 *Maggio*, gittato nel fondo di un ergastolo, — egli si mantenne sempre calmo, sereno, sorridente, in mezzo a sofferenze inenarrabili.

Luigi Settembrini, che lo ebbe compagno di ergastolo ha narrato in quelle sue *Memorie* che dovrebbero esser lette dagli italiani tutti, la vita che si faceva nel bagno penale, fra assassini, parricidi, briganti che avevano sulla coscienza da trenta a quaranta delitti, reduci dalle bande di Frà Diavolo e di Fronio.

Per lunghi anni il fiore del liberalismo napoletano trasse negli ergastoli vita miserrima, ma senza lagnarsi, senza emettere un lamento, senza commettere un atto qualsiasi di debolezza Qualcuno non rivide più la luce.

Durante il processo che fu detto dell'*Unità Italiana* e che durò 8 mesi, uno degli imputati, il Leipnecher, cadde ammalato di tifo. Si doveva sospendere il corso del dibattimento, ma il direttore delle carceri disse che la malattia era finta, e che era concertata fra i 42 imputati, i quali, per tirare alle lunghe il processo, si sarebbero dichiarati ammalati l'un dopo l'altro.

Leipnecher fu perciò trascinato febbricitante innanzi alla Corte. Al presidente, che lo interrogava, rispose: *Non sento niente, non capisco niente.* Allora due imputati, Poerio e Pironti, e tutti i difensori insorsero pregando che in nome dell'umanità si mettesse fine al triste spettacolo.

Quattro giorni dopo Leipnecher morì, Quando, nel pubblico dibattimento. fu annunziata la morte, Pironti, dal suo banco di imputato, con voce alta ma calma, gridò:

— *Della morte di Leipnecher farà giustizia Iddio vendicatore degli oppressi.*

Il Presidente della Corte lo fece subito tacere, soggiungendo:

— *Il nome di Antonio Leipnecher è cancellato dall'elenco degli imputati. I morti non hanno procuratori.*

Ma io non voglio ritornare su queste storie tristi. Non è questo lo scopo della mia lettera. Nè voglio narrarvi ora la lunga e laboriosa vita parlamentare di Silvio Spaventa, il tempo in cui fu segretario generale all'interno a Torino, ministro dei lavori pubblici a Roma. Non vi parlo della lotta contro le convenzioni ferroviarie, contro Baccelli, contro Depretis. Non voglio parlarvi di questa figura parlamentare che, negli ultimi anni, spesso solo fra i deputati di destra, alzava la voce fiera, sdegnosa, contro atti che a lui parevano non corretti, nè politicamente onesti.

Ma la voce di Spaventa da un pezzo non si ode più in Parlamento. È ammalato, seriamente ammalato. Risente ora le conseguenze degli anni di ergastolo. Gli sconcerti della vescica sono gravissimi. Ogni passo che l'onorevole Spaventa dà, produce conseguenze gravissime. Egli dovrebbe restare a casa sua — nella modesta casetta al terzo piano in via della Missione — sempre, senza muoversi di là.

Ma non vuole. Ha coscienza altissima del suo dovere. Non vuol mancare alle riunioni del Consiglio di Stato; dice che prendendo lo stipendio deve compiere il suo dovere. È perciò il più assiduo alle riunioni. Non sente avvertimenti di medici o preghiere di amici o parenti. Dichiara che se fosse costretto a non intervenire al Consiglio di Stato, si dimetterebbe da consigliere. Eppure lo stipendio rappresenta per lui l'unico mezzo per vivere! Eppure, dopo immensi servigi resi al paese ed alla causa liberale, dal 1848 finora, la rinunzia al posto di consigliere di Stato produrrebbe conseguenze per lui dolorose!

Ma l'uomo è fatto così.

Ha tempra antica, un sentimento del dovere non comune! Fa parte della Corte di onore dell'Associazione della Stampa. Ebbene, non manca a nessuna delle riunioni, anche se si tratta della più meschina e della più insignificante quistione. Qualche volta la riunione non si può tenere per mancanza di numero legale. Ma non è Spaventa che manca: sono gli altri.

Egli crede che avendo accettato un incarico, deve compierlo tutto, debba ciò costargli un danno gravissimo alla salute.

Nel mese scorso si faceva la commemorazione di Giordano Bruno. Spaventa era ammalato, ma pure voleva recarsi alla riunione. Aveva accettato di far parte del Comitato; voleva dunque manifestare con la sua presenza la solidarietà con i promotori del monumento. I medici gli impedivano di uscire; ma Spaventa non voleva accettare le loro prescrizioni. Ci volle del bello e del buono per indurlo a limitarsi a scrivere una lettera di adesione.

È negli uomini della vecchia generazione che troviamo sentimenti così alti, così elevati. Pur troppo queste voci serenamente coscienziose vanno poco per volta mancandoci.

Seriamente ammalato è Spaventa. Quali che siano le opinioni che avete sull'uomo politico, fate voti con me che egli guarisca, e che ci sia ancora lungamente conservato quest'uomo, che ci ricorda le lotte più pure, i sacrificii più nobili, i sentimenti più elevati di cui è capace l'animo umano.

Le due versioni

sul «bombardamento» del Solferino.

Due sono le versioni più attendibili circa l'incidente del bombardamento — da parte della flotta francese — del Solferino, che abbiamo estesamente ieri narrato: quella registrata dal capitano Cafiero nel *Giornale di Bordo* e l'asserzione negativa dell'ammiraglio francese. Noi le riportiamo entrambe.

GIORNALE DI BORDO

giorno 23 marzo 1888.

Aria chiara, vento moderato ovest nord ovest. Si naviga a tutta forza, macchina e vele. A mezzodì, capo Camarota resta per nord ovest distante circa 8 miglia.

Alle 2 30 nelle acque di Nizza, nei paraggi della baia Napoleone, avvisto la squadra francese in linea di battaglia. Colla mia rotta restavo alla dritta. Avvistarono me. La squadra fece evoluzioni di linea di fila e tirò un colpo con proiettile. Immediatamente diedi ordine di alzare la bandiera e accostai sulla dritta per passare di poppa; e quando la squadra fu nelle mie acque, non ostante avessi fatto il mio dovere di salutare, mi tirò un secondo colpo, di nuovo a proiettile. Non feci altro che proseguire la mia rotta. Alle 7 ancoravo nel porto di Genova.

Parigi, 27. Il rapporto del comandante francese della squadra d'evoluzione al ministro della marina Krautz afferma che la squadra, ancorata nella baia di Villafranca, uscì martedì e venerdì per fare gli esercizii di tiro.

Il bastimento italiano passò venerdì durante il tiro in vista della squadra; nessun colpo di cannone fu sparato in direzione del bastimento perciò non ha potuto prodursi alcun rimbalzo.

Le informazioni pervenute al nostro Governo per via ufficiale concordano con quanto asserisce l'ammiraglio francese nel suo rapporto; laonde è da ritenersi che questo incidente non avrà seguito.

Oggi non v'è nessun nuovo *incidente*. Notiamo solo, a titolo di cronaca, che gli spiriti sono sempre alquanto eccitati. A provarlo, basta il fatto che si telegrafa da Nizza alla *Gazzetta Piemontese*, nientemeno che la importantissima faccenda che segue:

Stamane (25), alla discesa Grotti, è avvenuta una brutta scenaccia senza conseguenze, che però ha fatto, unita alle altre, una penosa impressione.

Alcune compagnie di fanteria rientravano in caserma. Un italiano avendo voluto passare da un lato ad un altro della strada fra un plotone e un altro, venne afferrato al petto e brutalmente respinto da un sergente.

Ma, santo Dio! se vuolsi elevare all'altezza d'*incidente* pur siffatte bagatelle, se ne possono trovare ad ogni cantuccio, allora! Via, non bisogna esagerare!

A Genova, dove forse l'eccitamento in questi giorni — e massime pel deplorato *incidente* del *Solferino* — è stato maggiore; venne fischiato un sergente francese in uniforme. Telegrammi alla *Gazzetta Nazionale* di Milano ed alla *Gazzetta del Popolo* di Torino così raccontano la cosa:

Genova, 26 Ieri un sergente di fanteria francese in uniforme, percorrendo in vettura via Balbi, incontrossi con un battaglione di bersaglieri. Il sergente salutò il capitano; poscia, atteggiattosi ad un contegno che sembrava dileggiante la folla circuì la vettura gridando: *Viva l'Italia, a basso la Francia, viva i bersaglieri!*

Il cocchiere — visto che l'affare prendeva una cattiva piega — sviò dalla strada e tutto finì lì

Il *Secolo XIX* invece così scrive nella sua cronaca, numero di ieri, 27:

« Fra l'una e le due del giorno d'ieri passeggiava per le principali vie della nostra città un sott'ufficiale della fanteria francese.

« Francamente, con quell'aria un poco spavalda, che potrebbe se occorre essergli naturale, ed in questi bei momenti di fermento, ci parve strano ch'egli s'aggirasse in completo uniforme e con medaglia nelle strade principali della nostra città.

« Fino a un certo punto la popolazione si limitò a dimostrare la propria curiosità, ma a un bel momento, sia che alcuni interprotassero quella passeggiata per un zinzino di provocazione, sia che ricorressero col pensiero al trattamento poco cordiale (di cui si hanno del resto esempi numerosi) che i nostri buoni vicini avrebbero fatto ad un militare italiano in simili condizioni, presero a fischiarlo, nei pressi di S. Siro. E la cosa non sarebbe finita certamente lì, se il capitano dei carabinieri e quattro di lui subalterni non lo avessero preso sotto la valida e rispettata loro protezione.

« Non deploriamo questo piccolo incidente perchè, astrazione fatta che l'insulto non riguardava l'uomo ma la divisa che portava, prova che anche i nostri *gavroches*, (che appunto un grande francese ha chiamato *les interprétes de l'opinion*) la pensano tutt'altro che gallofilamente.

« Si crede che il sott'ufficiale sia stato condotto dai Fratelli Bocconi ove i carabinieri, mediante colletta privata, lo avrebbero fornito di un abito civile de 10 95 ».

Roma, 27 Iersera, al Caffè delle Varietà, cantava un'attrice francese.

Furonvi grida di basta e rumori.

L'attrice svenne.

Impazienza di notizie a Roma

sulle cose d'Africa.

Roma, 27. Durante tutto il giorno i deputati ansiosi per l'aspettativa delle notizie d'Africa andavano e venivano da Montecitorio e commentavano i bollettini di San Marzano comunicati dal ministero.

I deputati militari erano circuiti e insistentemente interrogati sugli ultimi movimenti segnalati, e sulle loro conseguenze probabili.

Il dispaccio di San Marzano che dice non sembrare imminente l'attacco, ha prodotto cattiva impressione.

Per tutta la giornata sono durate vive discussioni, consultandosi minutamente le carte d'Africa.

Anche le redazioni dei giornali erano affollate; nei Clubs, alla Borsa i commenti erano vivacissimi, molteplici i pronostici.

Moltissimi si recano alla Pilotta a prendere notizie; ma al Ministero si afferma che nulla si conosceva oltre quanto è stato pubblicato dai giornali e comunicato dalla *Stefani*.

I funzionari del ministero restarono tutto il giorno in ufficio e vi resteranno in permanenza tutta la notte. Ciò fece credere, esser giunto al Ministero un dispaccio particolareggiato di San Marzano.

I telegrammi appena giunti si comunicano al Quirinale.

L'impressione predominante è che siano imminenti fatti risolutivi.

Tuttavia qualcuno non si nasconde la probabilità che questo stato di cose possa continuare ancora qualche settimana, forse un mese, parendo questa di temporeggiare la tattica degli abissini.

Telegrafano da Napoli alla *Tribuna*:

Il piroscafo *Archimede*, che apprestava la sua partenza per Massaua, ebbe ordini urgenti di mutare il carico di provvigioni con quello di materiali d'artiglieria.

Pare siano giunti ordini di far partire delle truppe della brigata di riserva concentrata a Napoli.

Mantiensi su ciò il massimo segreto.

È pronto un nuovo contingente di muli, destinati all'Africa.

Con l'*Archimede* partiranno molti operai, soldati di artiglieria e genio e macchine per il servizio della linea ferroviaria Massaua-Saati.

IN FRANCIA.

Boulanger fu messo, d'ufficio, in ritiro. Così i fatti salienti del giorno in Francia sono le elezioni di domenica, che mostrano come l'opinione pubblica oscilli fra i comunisti e il rappresentante dell'idea di rivincita; l'assoluzione di Wilson pronunciata dalla Corte di Appello; il ritiro di Boulanger.

Alcuni deputati repubblicani dicono che la situazione generale non permette alla Camera di aggiornarsi senza aver aperto una grande discussione politica, donde risulti la formazione di un nuovo ministero atto a raggruppare i diversi elementi della maggioranza, ed a tracciare un programma di governo che soddisfi l'opinione pubblica. Questo reputano l'unico mezzo per calmare l'agitazione degli animi, indicata dalle elezioni di domenica scorsa.

Questa discussione avverrà probabilmente oggi. Nella seduta di ieri il ministero ottenne voto favorevole dal Senato, sul bilancio dell'interno.

Si tira in lungo il trattato di commercio fra l'Italia e la Francia.

Parigi, 27. Flourens consegnò oggi una nota a Menabrea nella quale domanda parecchi schiarimenti circa le controproposte italiane.

CRONACA PROVINCIALE

Personale giudiziario.

Sandrini pretore ad Ampezzo tramutato alla Pretura Urbana di Venezia.

Battisti pretore di Canneto tramutato a Spilimbergo.

Drammatica.

Ragazzo fuori di pericolo.

Palmanova, 27 marzo.

A toglierci dalla monotonia, di cui siamo invasi da parecchio tempo, la Drammatica Compagnia Italiana diretta dall'artista Giuseppe Gallotti, darà un breve corso di rappresentazioni in questo teatro.

Il ragazzo Michelini, che il 14 corr. venne ferito alla testa dall'altro ragazzo Rizzi, e di cui scrissi che si disperava salvarlo, oggi è fuori pericolo ed in via di guarigione. U.

Ritrattazione e lagni.

Cella Giacomo di Martino — Dell'Angelo Antonio di Antonio — Cella Antonio fu Pietro — Marsilli Costantino fu Pietro — Paschini Luigi di Giacomo — Cella Giovanni fu Giov. Antonio — tutti di Verzegnis — dichiarano pubblicamente, col mezzo del nostro Giornale, di intendere come non avvenuta l'apposizione della loro firma alla potizione in favore del Papato; apposizione di firma alla quale furono inscientemente sedotti.

Aggiungono che quel Parroco, per ottenere le firme, non bandì già dal pergamo lo scopo vero della petizione — come sarebbe stato suo dovere per illuminare quelli che volevano firmare; ma si servì dell'opera quasi clandestina di un semplicione, al quale anzi avrebbe indicato di non rivolgersi da taluni parrocchiani, perchè questi, più istruiti e più avveduti, avrebbero potuto rivelare a bella prima lo scopo cui tendeva la petizione.

Un'altra lettera che riceviamo da Verzegnis esprime lagnanze perchè quel Parroco, mostra poco spirito conciliativo, e si trova in lotta or con l'uno or con l'altro del paese e lo dice anche nelle sue prediche; ed annota inoltre, biasimando, che l'altra domenica esso parroco, predicando in chiesa, ebbe a sostenere che più valgono le messe in suffragio delle anime dei defunti, che non valga di dispensare anche milioni in opere di carità. Con tanti poveri che ci sono ora dovunque e con tanto bisogno che i favoriti dalla fortuna contribuiscano a lenire le altrui miserie!

UN SOLDATO FRIULANO

MORTO IN AFRICA.

È morto laggiù in Africa, lontano dalla terra natìa, lontano dai parenti, dagli amici — ieri — il militare

Carnelutti Pellegrino di Sante,

che apparteneva al battaglione degli Alpini! È morto alla vigilia forse di avvenimenti che ogni patriota si augura gloriosi per le nostre armi — lui ch'era partito, un anno fa, colla speranza nel cuore di ritornare al suo paese fiero dell'adempiuto proprio dovere!..

La notizia rattristò quanti conoscevano il povero **Pellegrino**; poichè egli era buono e franco e leale, poichè egli sapeva farsi amare da tutti co' suoi modi cortesi.

Non ti rivedremo più, buono e diletto amico nostro; non più rivedremo il tuo ilare e sereno viso e non udremo la tua parola amichevole; non più ti rivedrà la tua famiglia, che tanto affetto in te aveva riposto...

Che dirò in suo conforto?... La mente, il cuore si rifiutano al pietoso ufficio davanti la immensità del dolore. Ma il sapere che tutto il paese compartecipa all'angoscia loro, il sapere che il loro congiunto scende al riposo eterno fra il generale compianto, il pensiero che

Pellegrino Carnelutti

è morto lungi dalla Patria perchè ivi la Patria lo chiamava a tenere alto il nome italiano — sarà di lenimento alla loro ambascia.

Tricesimo, 28 marzo.

A. M.

Il capitano Portal è partito da Roma iersera per Firenze, dove la regina di Inghilterra espresse il desiderio d'interrogarlo sulla fallita missione sua presso il Negus. In una intervista recente il Portal ripetè i suoi vivi elogi per le nostre truppe e disse non credere che gli abissini ci attaccheranno.

La Ditta Rosada di Treviso, che ha stabilimento di brillatura del riso in Santa Maria, decise chiuderlo per i danni che l'aumento del dazio sui risi asiatici ha recate a quella industria.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 28-3-88	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio... ore ...
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	742.4	742.0	740.6	740...
Umidità relativa	93	90	78	8...
Stato del cielo	copert.	copert.	copert.	coper...
Acqua cadente	4.0	1 0	2.0	—
Vento (direzione)	—	E	N	N...
Vento (velocità chi.)	0	4	3	4
Termom. centigrado	10,8	13.5	12.4	0,...

Temperatura massima 14.9 | Temp. minima
» minima 8.4 | all'aperto 8.3
Minima esterna nella notte 8.5

Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale terrà nella sa[la] della Loggia il giorno 31 corrente, al[le] ore 1 pom., seduta per deliberare sug[li] argomenti qui in appresso indicati:

Seduta pubblica.

1. Comunicazioni di deliberazioni d'urgenza della Giunta municipale per storno di fondi.
2. Revisione della lista degli elettori politici pel 1888 89.
3. Revisione della lista degli elettori amministrativi pel 1888 89.
4. Revisione della lista degli elettori per la Camera di commercio pel 88-89.
5. Designazione dei consiglieri che scadono di ufficio nel 1888.
6. Strade comunali. Nuovo elenco delle obbligatorie.
7. Rinuncia del cav. Francesco Braida da Revisore dei conti 1887 e surrogazione.
8. Rinuncia del cav. Lanfranco Morgante da consigliere scolastico provinciale e surrogazione.
9. Asilo infantile, concessione d'acqua con esenzione da canone.
10. Concessione d'acqua ai comuni di Tavagnacco e Reana.
11. Concessione al Cotonificio udinese della forza motrice dei salti del canale del Ledra inferiormente al Cormor.
12. Domanda del sig. Del Negro Michele per cessione di fondo comunale.

Seduta privata.

1. Scuole comunali. Voto sul rilascio dell'attestato di lodevole servizio per una maestra comunale.

La commemorazione Braz[zà]

sarà fatta domani alle 2 pom. nella sala maggiore del Regio Istituto Tecnico. Facciamo presente a ciascuno che per intervenirvi basta ritirare il biglietto d'ingresso presso la Sede della Società Alpina Friulana o presso la Libreria Gambierasi.

La *Pastorizia del Veneto*.

E' uscito il numero 6 di questo periodico, anno sesto.

Il progetto d'Aronco per il Palazzo degli Uffici.

Le tavole portanti questo Progetto sono esposte nella Sala delle Commissioni e della Giunta. Non si tratta però di *Esposizioni al pubblico* — almeno finora; chi desidera vederle, deve ottenerne prima il permesso.

Teatro Sociale.

Donne moderne di Torelli è una commedia scritta con molto garbo, e se mancano in essa quelle situazioni che al primo momento impressionano fortemente il pubblico, si trova però tanto di bello e di vero da interessare assai chi ascolta o legge tale lavoro nel quale si palesa il bell'ingegno dell'autore dei *Mariti* e di tante altre reputate commedie. N.

Questa sera alle ore 8. **Ultima rappresentazione, serata d'addio**. Si darà: **Testolina sventata** brillantissima commedia in 3 atti di Barrière e Gondinet. Fra il primo ed il secondo atto, affine di approntare la scena, correranno circa 20 minuti d'intervallo.

Otto mesi di condanna.

Durisotti Giovanni, detenuto, imputato di furto, venne condannato ad otto mesi di carcere computato il sofferto.

La passeggiata trionfale dei buoi.

Come ieri dai giornali cittadini venne annunziato, oggi percorreranno le vie della città i due bovi allevati ed ingrassati dai signori Terrenzani di Lumignacco.

Persone intelligenti che ebbero occasione di visitarli da vicino dichiararono che essi costituiscono veramente una rarità della specie, sia per il loro fino ingrasso, come per la loro grandezza, conformazione e peso raggiunto.

Un mirallegro dunque all'intraprendente signor Diana, il quale anche con qualche sacrifizio conserva sempre la consuetudine di avere il primato sulle carni nella ricorrenza delle Feste.

Il dottor William N. ROGERS

chirurgo-dentista di Londra,

Casa princip. a Venezia, Calle Vallaressa N. 1329

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Si trova in UDINE **oggi e domani** al primo piano dell'ALBERGO D'ITALIA.

VOCI DEL PUBBLICO.

Delusione.

Udine, 27 marzo. — Va bene che le compagnie teatrali chiamino gente alle rappresentazioni con tutti i mezzi possibili; ma ci sembra che abbia passato il segno — trattandosi d'una compagnia buona e d'un teatro primario — quella del nostro Sociale, facendo annunziare *Il fatto di Porta Villalta* e recitando invece una farsa vecchia e rancida.

Il fatto di Porta Villalta! Ce ne sono due, tre di fatti, e sopra di uno specialmente gettò l'occhio investigatore l'autorità giudiziaria. Per noi, però, il fatto di Porta Villalta più interessante è la chiusura della Porta medesima; e ci siamo recati iersera al Teatro credendo di sentire qualche cosa di divertente in proposito — per lo meno tanto divertente quanto lo fu l'ultima discussione del Consiglio comunale. Ma rimanemmo delusi; e come!

Questo ci permetta di dire, chiarissimo signor direttore, sul di Lei pregiato foglio; e ci creda ecc.

Un lavoro che non costerebbe molto e abbellirebbe la città.

Udine, 27 *marzo*. — Passando più volte, per doveri della mia professione, dalla parte del Tribunale; mi venne in un pensiero che l'onorevole Municipio potrebbe eseguire in quei paraggi un lavoro non tanto dispendioso e di utilità ed abbellimento.

— Che diavolo! — sclamerà taluno. — Il primo capitato avrà ora il diritto di proporre dei lavori, colle finanze così poco prosperose del nostro comune?

Lasciatemi dire: se l'idea non piace e non si trova attuabile, pazienza: non per questo mi butterò alla disperazione.

Proporrei dunque, il nostro Municipio facesse eseguire il rialzo della strada che va dietro la casa De Toni fino alla piccola rotonda del Giardino ove si tiene il mercato delle legna, e che cioè ne fosse portato il livello all'altezza della panchina entro cui scorre la roggia, continuando così la passeggiata che mena poi al Giardino Ricasoli. Si potrà fiancheggiare la Roggia con parapetto, come è al di quà del ponte del Tribunale; e così quella incassatura della strada sparirebbe.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Municipio di Ampezzo.

Avviso di concorso.

A tutto 20 aprile 1888 è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo del Comune di Ampezzo, collo stipendio annuo di L. 3000,00, soggetto a trattenuta dell'imposta di R. M., e compenso di cent. 50 per ogni bambino vaccinato.

La prima nomina sarà di due anni; successivamente le conferme di sei in sei anni.

Il capitolato, contenente i diritti e doveri del titolare, sarà ostensibile presso questa Segreteria municipale nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti presenteranno le loro istanze, al Municipio di Ampezzo, corredate dai seguenti documenti:

a) fede di nascita;

b) diploma di abilitazione all'esercizio della medicina e chirurgia;

c) certificato di sana costituzione fisica;

d) certificati penali;

e) stato di famiglia;

f) specchietto de' servizi prestati eventualmente in altri Comuni.

I certificati di cui alle lettere C, D, E saranno di data recente.

L'eletto assumerà il servizio appena ricevuta la comunicazione della nomina.

Il Comune conta una popolazione presente di 2000 abitanti circa, aventi tutti diritto alla gratuita assistenza.

Ampezzo, 20 marzo 1888.

Il Sindaco
Serlini.

Gazzettino commerciale

(Rivista settimanale.)

Settimana 12. *Grani.* Martedì, la pioggia ha quasi resa deserta la piazza.

Giovedì: continuando il tempo cattivo anche in questo giorno, il mercato fu quasi nullo

Sabbato: quantunque il cielo fosse coperto e minacciasse la pioggia, la piazza ebbe sufficiente quantità di cereali, quotandosi il granone con qualche frazione in ribasso. Su circa 800 ettolitri portati, ebbero esito oltre 550.

Ribassò il granoturco cent. 23, rialzò la segala cent. 20.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì, granoturco da 11.25 a 11.65.
Giovedì, granoturco da 11.30 a 11.65.
Sabbato, frumento da 17.— a 17.25, granoturco da 10,60 a 11.70, segala da 12— a —.—, sorgorosso da 6.— a 6.50, fagiuoli di pianura da 19.70 a 20.—.

Foraggi e *combustibili.* Nulla.

Semi pratensi.

Trifoglio al chilog. l. 0.80; 0.90; 1.—, 1.15; 1.20 — Erba medica al 0.g l. 0.90; 1; 1.15 — Altissima al 0.g l. 0.55; 0.15.

Carne di manzo.

1.a qualità, taglio primo	al chilog.		L.	1.60
»	»	»	»	1.50
»	»	secondo	»	1.40
»	»	»	»	1.20
»	»	terzo	»	1.—
»	»	»	»	-.—
2.a qualità, taglio primo	al chilog.		L.	1.50
»	»	»	»	1.30
»	»	secondo	»	1.20
»	»	»	»	1.10
»	»	terzo	»	1.—
»	»	»	»	-.80

Carne di vitello.

Quarti davanti	al chiog.	L.	1.20
» »	»	»	1.—
» »	»	»	-.—
» »	»	»	-.—
Quarti di dietro	»	»	-.—
» »	»	»	1.60
» »	»	»	1.40

Il Ragioniere capo
G. Tosi.

Grani.

(Rivista settimanale).

Udine, 28 marzo.

Meno il mercato di sabato, gli altri mercati granari della decorsa settimana furono tutti nulli in causa della pioggia che ha perdurato in tutto quest'ultimo periodo.

Lo stato della campagna. I lavori della campagna sono dappertutto sospesi a motivo del pessimo tempo avuto. Questo ha portato un non lieve pregiudizio avvegnachè si è già in ritardo per l'avanzata stagione o i lavori avrebbero dovuto essere portati quasi al termine.

E desiderato oltre modo il bel tempo per dar mano alacremente a ciò che occorrre fare in campagna.

Frumento. Ripetendo quanto dicemmo nella nostra antecedente rivista, non si direbbe nulla di superfluo: la quantità di frumento portata in vendita sulla nostra piazza non raggiunse i 20 ettolitri.

Si quotò da l. 17 a 17.25 all'ettolitro, ma la situazione rimase invariata, perchè le domande sono subordinate ai bisogni del consumo giornaliero.

Ecco cosa ci scrivono dall'Ungheria:

In frumento offerte mediocri con ricerche buone, fermo.

Vendute 20000 cent metr, invariato, però fermo e sostenuto.

Orzo da 5 a 10 soldi, più fermo.

Segala mancante, prezzi fermi.

Formentone vendibile ai più alti prezzi.

Avena Calma.

Granoturco. Il mercato di sabato scorso è stato abbastanza fornito di questo cereale e la causa si suppone sia per l'avvicinarsi delle feste Pasquali.

Citiamo come prezzi fatti:

Granoturco comune da l. 10.70 a 11.60, giallone da l. 12 a 12.25, pignoletto da l. 13 a 13.25, cinquantino da l. 9 a 10.50, tutto all'ettolitro.

Segale. Ferma nelle l. 12 all'ettolitro ma sempre ricercata.

Avena. Qualche piccola ricerca per semina. Si quotò da l. 14 a 15 al quint., schiava di dazio d'entrata in città.

Fagiuoli. Pure in buona vista per le semine che ora si stanno compiendo. I prezzi però sono sempre fermi da l. 26 a 31 al quintale quelli della Carnia, e l. 20 a 24 pure al quintale quelli del piano.

Sorgorosso Si pagò a l. 6.50 all'ett.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine rilevato durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Suini „	—	„ —	„ — —	K. — —
Bovi „	600	„ 310	„ 63 0/0	„ 124 0/0
Vacche „	415	„ 200	„ 57 0/0	„ 112 0/0
Vitelli „	59	„ 38	„ — —	„ 80 0/0

Animali macellati:
Bovi N°. 25 — Vacche N°. 21 — Suini N°. 5 — Vitelli N°. 129 — Castrati e Pecore N°. 14

Imperatore e imperatrice.

Berlino, 27. La *National Zeitung* annunzia che all'ultimo consiglio dei ministri, sotto la presidenza dell'imperatore, Bismarck espose la situazione politica estera.

L'imperatore approvò appieno le vedute e le proposte del cancelliere esprimendo la sua completa soddisfazione.

L'imperatrice ricevendo le deputazioni di alcune associazioni disse che adempirà il meglio possibile ai doveri che le incombono come regina ed imperatrice.

Fra i doveri sociali si preoccuperà dell'educazione morale ed intellettuale delle donne, delle cure igieniche, della facilitazione del lavoro femminile, del miglioramento nello Stato delle classi povere, soggiungendo che considera questo dovere come il più bello per una principessa.

Pentiti, don Giovanni!

Dice qualche giornale di Roma esser *probabile* che il Negus Giovanni ora si penta di non aver prestato orecchio all'Inghilterra che lo consigliava a chiedere la pace all'Italia.

Ma che cosa non dicono i giornali di Roma e di altri siti?

PUBBLICAZIONI.

Il chiaro prof. Negroni ha avuto l'ottimo pensiero di consigliare la pubblicazione delle *Lezioni inedite di Giuseppe Regaldi* (Fratelli Miglio, Novara). Queste lezioni furono corrette dallo stesso Regaldi negli ultimi mesi di sua vita, perchè egli stesso contava di mandarle alla stampa. Trattano argomenti di storia e di letteratura, e perchè meglio si conosca l'importanza di questa pubblicazione crediamo utile citare il titolo di alcune:

Introduzione alle lezioni di letteratura italiana e storia dell'Università di Cagliari — Prelezione al corso di storia antica all'Università di Bologna — Babilonia e Ninive — La Giudichessa Eleonora e le carte d'Arborea; lezioni alle Università di Cagliari e Bologna — I grandi imperi dell'Asia — I Fenici.

Il Negroni fa procedere a queste lezioni il discorso inaugurale da lui letto il marzo dell'anno scorso a Novara, per incarico di quel Municipio, nella circostanza della commemorazione del Regaldi. Questo discorso è una pagina biografica e critica che giustifica gli applausi vivissimi tributati al Negroni quando ne fece lettura. Amicissimo del Regaldi, il Negroni ha fatto opera che non eccede i limiti della più scrupolosa verità.

—

Un lavoro completo intorno al giureconsulto più celebrato del 400, *Giason del Maino* per quanto non sia scarsa la schiera di libri che ne danno notizie, non si è ancora pubblicato. L'onore di presentare uno studio che rendesse intera la figura del *Giason del Maino*, e ne riassumesse con coscienziosa verità le vicende più salienti e i fatti più notevoli che intorno a lui si svolsero, è toccato, conviene confessarlo sinceramente, a Ferdinando Gabotto. Questo giovane studiosissimo di cose storiche, paziente e intelligente frugatore delle biblioteche e degli archivi, è riuscito a compire un lavoro a cui qualche storico di fama ambirebbe porre il suo nome.

L'illustre prof. Magenta, dell'Università di Pavia, gli ha dedicato ultimamente un lunghissimo articolo critico nella *Perseveranza*, nel quale, pur rilevando qualche menda, conchiude nel riconoscere nel Gabotto il merito di un lavoro importante e che suscita fondate speranze per il di lui avvenire. Col *Del Maino* il Gabotto descrive gli scandali universitari di quello stesso periodo, in modo che si ha conoscenza dell'ambiente in cui visse l'insigne giureconsulto. L'autore ha fatto tesoro di notizie e di date che egli ha pel primo rintracciate negli archivi: la sua esposizione è chiara e spedita: pregi che rendono interessante la lettura del suo libro, che non avrà certo la vita fugace di tanti altri.

I dazi in Francia.

Parigi, 27. La commissione doganale decise d'esentare dai dazi il granoturco e il riso adoperati nella fabbrica d'amido eccettuato l'amido in polvere.

Il « Pietro Micca »

Roma, 27. E' uscito il nuovo giornale militare *Pietro Micca* con un articolo accentuato in senso anti-francese. Il *Micca* dice che egli risuscitava dal sonno secolare per tener desto il paese contro le baldanze dei galli.

In un altro articolo sostiene che i francesi furono i principali istigatori del Negus contro l'Italia.

In complesso la nuova pubblicazione è assai modesta.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Nuovo Sultano.

Zanzibar, 28. Il Califfo Said succede al defunto Sultano.

Una città distrutta.

New-York, 28. Uragani spaventevoli devastano gli Stati del nordovest. Grandi danni.

La città di Minnesab è completamente distrutta.

Disordini a Bukarest.

Bukarest, 28. I deputati di opposizione condussero Genno alla Camera per provocare uno scandalo. Una revolverata uccise un usciere sulla soglia, all'ingresso della Camera. La folla venne dispersa dalla truppa, che tirò molti colpi in aria.

La Giustizia procede contro i due deputati Eleva e Philipesco.

Parecchi giornalisti furono arrestati.

Bucarest, 27. Ieri sera, al teatro Nazionale, grande banchetto in onore di Bratiano.

Trecento coperti.

Commemoravasi l'anniversario della proclamazione di Carlo a re di Rumenia.

La città è imbandierata.

Popolo esultante.

Bucarest, 27. Dopo il banchetto, Bratiano fu ricondotto a casa fra una immensa ovazione.

Bucarest, 27. Il partito d'opposizione convocò un comizio, dove arringò le masse.

Queste, eccitate, volevano passare a vie di fatto, onde parecchie persone furono arrestate.

Intendendo la folla di recarsi al palazzo reale, si chiusero le vie.

I mercanti, temendo degli eccessi, chiusero i negozi.

Le inondazioni in Germania.

Berlino, 27. Si hanno notizie sempre più rattristanti dei disastri causati dalle piene. L'Elba ha rotto l'argine a Wootz nelle vicinanze di Wittemberga. Un telegramma da questa città annuncia che furono estratti dai flutti 16 cadaveri. Non si può però ancora precisare il numero delle vittime.

Un solo proprietario di bestiame ha perduto duecento bovini e mille pecore.

Durante le operazioni di salvataggio alcuni soldati annegarono.

All'ultimo momento giunge notizia che l'argine ha rotto anche fra Kietz ed Unbesanden. Interi villaggi sono sott'acqua. Migliaia di fuggiaschi, privi di tutto si rifugiarono a Wittemberga.

I villaggi Besanden, Baartz, e Gaartz, sono completamente imprigionati da enormi masse di ghiaccio e di neve.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

MIRACOLO

con garanzia agli increduli del pagamento dopo la guarigione, si sana radicalmente in due o al massimo 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e donna, già pure ritenuta incurabile, ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento uretrale senz'uso di Candelette, nonchè i catarri, bruciori e flussi delle donne ecc.

(Vedi miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi, in quarta pagina). 1

Il proprietario dell' Offelleria

Al Leone d'oro di S. Marco

in via Mercerie N. 4

Avvisa i suoi gentili avventori che dal 25 marzo corrente si troveranno pronte le famose

FOCACCIE

AD USO VICENZA

ed anche ad uso Genova. Per la seconda festa pasquale, confezionerà pure le solite ***Gubane ad uso Gorizia.***

Spera di venire anche quest' anno onorato di copiose commissioni ed assicura qualità squisite e facilitazioni nei prezzi.

A richiesta eseguisce spedizioni.

TORTORA BERNARDO.

Premiata Pasticceria Suoch

in

S. PIETRO AL NATISONE.

Avvicinandosi le feste Pasquali il sottoscritto si fa un dovere di avvertire i numerosi suoi avventori che quest'anno pure confezionerà le tanto rinomate Gubane di S. Pietro, nonchè le Focaccie, in modo da non temere confronti e da non confondersi con altre che si spacciano sotto tal titolo.

Se ne fa spedizione a chi ne darà commissione, anche mediante pacco postale.

Suoch Antonio
Premiato Pasticcie e in S. Pietro.

Grande Deposito

TAPPEZZERIE IN CARTA

d'ogni prezzo e genere

presso la Cartoleria

ANGELO PERESSINI

In via Mercatovecchio

UDINE.

Urbani e Martinuzzi

UDINE, Piazza S. Giacomo, *UDINE*

Grande assortimento

con disegni ultima novità in **stoffe**

Uomo, a prezzi di massima convenienza, Assumendosi commissioni per vestiti su misura.

Colli Polsi, camicie bianche, e colorate, con **Inarrivabile**, assortimento cravatte uomo d'ogni forma e disegno

Alle Signore raccomandiamo in special modo il taglio del vestito percal con elegante figurino a L. 10,00 nonchè le forniture in seta ultima novita della stagione, tenendo anche dei **Volants** neri, crema e bianchi, vero **Chantilly** in seta. Trasparenti bianchi e colorati di cotone, Garze, Rasi, Surah neri e colorati, **Peluches**. Velluti colorati, Water, Mantelline, Reposès, Paltoncini, forme nuovissime. Lanerie nere, colorate, quadrigliate. Bege mist. Jute, Damaschi, Creton, Mobili.

Ogni acquirente troverà la massima convenienza nei prezzi essendo la provvista avenuta prima dell' aumento dei dazii.

In occasione delle Feste Pasquali la premiata Pasticceria-confetteria dei fratelli DORTA e COMP., avverte il rispettabile pubblico che si diè principio alla confezione delle squisite ***focaccie alla casalina,*** *nonchè* ***gubane alla goriziana*** *e* ***panettoni alla genovese.***

Prepara inoltre Ovi di zucchero e cioccolata.

Trovasi pure fornita di eccellenti vini per le feste, non temendo concorrenza sia per bontà che per i prezzi.

Nutre fiducia di essere onorato anche in questo anno come lo fu in passato.

Offelleria **DORTA e COMP.**
Mercatovecchio N. 1.

MACCHIE E TARME

Il più bel vestito sia da uomo che da donna, un cappello nuovo accidentalmente macchiati da una goccia d'olio, da materie untuose, da colori a olio, da vernici, etc., perdono gran parte del loro pregio.

Tutti i vestiti e cappelli usati un certo tempo si insudiciano di untuosità che ci obbliga a smetterli troppo presto. — La

PASTA LINDA

è rimedio infallibile per tali inconvenienti; leva le macchie e il sudiciume e ridona gli oggetti netti e di bell'aspetto come erano da nuovi.

I tessuti di lana spruzzati con acqua in cui sia sciolta della ***PASTA LINDA,*** restano assolutamente garanti dalle

TARME.

Nessun articolo è più vantaggioso all' economia domestica della

PASTA LINDA.

Ogni pezzo con istruzione si vende a 50 Centesimi.

Unico deposito in Udine, presso Sig. F. MINISINI.

La tanto rinomata

OFFELLERIA PICCOLI

DI UDINE

anche quest' anno prepara un bell' assortimento delle sue solite

FOCACCIE PER LA PASQUA

A constatare in quanto pregio sia questo suo genere, oltre che farne spedizione per le principali Città d' Italia, quest' anno ha già ricevuto ordinazioni perfino da Alessandria d' Egitto

Grande Stabilimento inglese

in NEWCASTLE on TYNE

fondato nel 1849 dalla Langdale's Chemical

Manure Company Limited

DI

CONCIMI CHIMICI

Analisi garantita verso il controllo di tutti i Comizi Agrari d' Italia.

Consegnatorio generale per l' Italia ***A. Zecchini,*** *MILANO.*

Per la Provincia del Friuli ***G. Della Mora,*** *UDINE, Via Rialto, 4, con deposito in varie località.*

A richiesta si rimettono Distinta, Listino dei prezzi, e Condizioni inerenti alle varie qualità di CONCIMI prodotti dal suddetto Stabilimento.

Si vendono anche le sole materie prime per la fabbricazione dei CONCIMI a prezzi di tutta concorrenza.

CARLO MENINI

N. 3, Via Grazzano, casa Kechler N. 3

GRANDE ASSORTIMENTO MOBIGLIE

tanto di lusso che comuni.

PRONTA ESECUZIONE delle commissioni in tal genere via qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE DEPOSITO MOBIGLIE

a prezzi modicissimi

che non temono concorrenza.

Assume qualunque lavoro

in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobiglie, su vari stili.

Gelsi da vendere

IN VILLAORBA.

Presso la famiglia ***Venier-Romano*** *in Villaorba trovasi in vendita un grande assortimento di Gelsi delle migliori qualità ed a buonissimi prezzi.*

MAGAZZINO DI VINI

IN VIA GEMONA

Alle due Campane

Vino Pugliese *a Cent.* ***60***

» ***Napol.*** *a Cent.* ***60, 50***

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Briznnee — MILANO Via della Sala 16. — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26. **LE INSERZIONI**

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 27. Rendita Ital. 1 gen. 96.10 a 96.30 id. 1 luglio 93.93 a 94.13. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 351.— a —.— id. Banca di Credito Veneto da 243 a id. Società Veneta di Costruz. da 184. a 185 id. Cotonificio Veneziano Nominale da 221. a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.75. a 23.—

CAMBI: Germania sconto 3, a vista da 124.90 a 125.15 a tre mesi da 125.10 a 125.35 Francia sconto 3, a vista da 101.45 a 101 75, Londra sconto 2, a vista da 25.50 a 25.58 a tre mesi da 25.54 a 25.62 Svizzera sconto 4, a vista da 101.35 a 101 65 a tre mesi da —. a —. , Vienna - Trieste sconto 4. a vista 202.25| a 202.75| Pezzi da 20 fr. —

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 202.50| a 203. | .

SCONTI: Banca Nazionale 5.1|2 Banco Napoli 5 1|2.

MILANO, 27. Rend. Ital. da 96.27 a 22.. Cambi Londra da 25.50 | a 55. Cambi Francia da 101.05 a 55 0|0 Cambi Berlino da 125.55 | a .5

FIRENZE, 27. Rend. Italiana 96 40 | Cambi Londra 25.55 1|2 Cambi Francia 101.67 1|2 Az. Fer. Mer 792 Az. Mobiliare 985.00.

GENOVA, 27. M. buona Rendita Italiana 96.30, Az. Banca Naz. 2110. Az. Mobiliare 985.00 Az. Fer. Mer 782.00 Az. Fer. Med. 616.00

ROMA, 27. Rendita Italiana 96.62 Az. Banca Generale 659.

PARTICOLARI

Parigi, 28 Chiusa R. ital. 94.66.

Vienna, 28. Rendita Austriaca carta 77 65 Id. aust. arg. 79 60 Id. aust. oro 109.80. Londra 1 9 80. Napoleoni 10.04 | .

Milano, 28. Rend. Ital. 95.27. Serali 95.22. Napoleoni —.—. Marchi 12 .1|4.

BORSE ESTERE

BERLINO, 27 Mobiliare 140.10. Austriache 36.50. Lombarde —.—. Rendita Italiana 94 20

TRIESTE, 27

A malgrado dei buoni corsi di iersera tanto da Berlino che da Parigi, Vienna ci segnalava quest'oggi prezzi quasi uguali a quelli di ieri, fatta eccezione per il Credit che otteneva un miglioramento. Fermo e domandata l'Italiana, della quale scarseggiamo i titoli. Invariati i cambi. In aumento la Croce rossa italiana, e ben tenuti i Prestiti greci.

Napol 10 03 1|2 10.04 1|2 Zecchini 5.87, a 5 89 Lire Sterline da 12.05 a 12.07 Lire Turche 11,34 a 11 37. Londra da 120.75 a 127.15 Francia da 50.15 a 50.30 Italia 49 30 a 49 45. Bancanotte italiane da 49 30 a 49,40. Detto Germaniche da 62.36 a 62.40.

Rendita austriaca in carta da 77.40 a 77 60. Detto in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0|0 da 96.00 a 96.15. Rendita ungherese in carta 5 0|0 da 83.30 a 83.35 Credit da 270.50 a 271.50. Rendita Italiana da 93.7|16 93 9|16 Greci 5 0|0 da 1 . 348 a 35.

VIENNA, 27.

Azioni Credit 271.30. Biglietti 1860 132.25. Detti 1864 163.75. Rendita austriaca in carta 77.65 Ferrate dello Stato 214.50 Detto Settentrionali — — Napoleoni 10.04 | . Lotti Turchi — — Azioni Credit ungherese 272.75. Lloyd austriaco 463.— Banca anglo austriaca 100.75 Lombarde 72 8. Union Banck 188 00 Landarbank 200.25 Prestito comunale viennese 133.75. Rendita austriaca in oro 109.60. Detta ungherese in oro 0 0|0. Detta detta 4 0|0 96.10. Detta detta in carta 5 0|0 83.35 Azioni tabacchi 85 50

Migliore.

LONDRA, 25. Italiano 93. 1|2 Inglese 101 7|5

PARIGI, 27. Rendita Fr. 3 0|0 86. Rendita 3|0 per 82.07 Rendita 4 1|2 107 00. Rend. italiana 94 55. Cambio su Londra 25 27. Consolidato inglese 101. 13|16 Obbligazioni ferr. italiane 283.50. Cambio italiano 1.1|2 Rendita turca 13.85 Banca di Parigi 755. Ferrovie tunisine 505.00. Prestito egiziano 396.87. Prestito spagnuolo est. 67, 84| Banca di sconto 451 00 Banca ottomana 505.00 Cred. fondiario 1 80 Azioni Suez 2127.

STUDIO ARTISTICO

Via Cavour — Numero 12 — II. Piano

Si assumono commissioni di

Lavori Calligrafici

per albi, diplomi, indirizzi, dediche, ecc., ecc.

Stemmi di famiglia

Monogrammi, nomi, fiori, e fregi in rilievo

sopra Sacchetti di Nozze

Modelli di disegno

per ogni genere di ricamo in bianco ed in colori: iniziali, monogrammi, ecc, per biancheria; disegni per lavori di eleganza, in applicazione, di tra punto al passorto, ago-pittura, ecc. di fantasia ed ogni altra più recente novità di moda nell'arte della ricamatrice.

Cromofotografia e ricami ad olio

Si impartiscono lezioni del

Metodo fisiomografico

per dipingere fio ri sfrutta sulla carta, su legno sulla seta e sulla pelle.

Recapito presso il negozio del Sig **A. Francescatto** *cartolaio, in Via Cavour, dove trovasi anche un ricco assortimento di modelli di ricamo nelle relative, dettagliate spiegazioni per facilitarne il lavoro.*

MIRACOLOSA INIEZIONE O CONFETTI VEGETALI COSTANZI.

Guariscono radicalmente, in due o tre giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni gli stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di Candelotto, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente antiflogistici. — Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all' uso dell' *Injezione*, o coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 e metà in Napoli presso l'autore Prof. A. Costanzi Via Mercellina n. 6, vicino al Dazio e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Prezzo dell'injezione L. 3, con siringa privilegiata L. 3.50 Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'injezione, scatola da 50, L. 3,80. — Tutti con dettagliata istruzione unita al un estratto d' importantissime lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nel 1887, estratto che il prof. Costanzi rimette anche gratis a chiunque glielo fa richiesta. Dett'injezione e Confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno:

Deposito in Udine presso il farmacista BOSERO AUGUSTO, farmacia alla *Fenice risorta* che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 70 per pacco postale.

Rimettendo vaglia all' autore in Napoli questi ne spedisce ovunque senz'aumento di spesa.

PRONTA, CERTA e Radicale guarigione ed Estirpazione DEI

CALLI AI PIEDI

coi CEROTTINI preparati nella Farmacia BIANCHI in Milano

L. 1,50 scat. gr. — L. 1 scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio, — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

In **Udine** presso *Comelli, Comessatti, Filipuzzi Bosero, De Vincenti Foscarini.*

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO, da CH. FAY, Profumiere PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9 PARIGI

Vendesi presso A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16 Roma via di Pietra, 91. Napoli palazzo del Municipio. In Udine nelle farmacie Comeli, De Girolami e Minisini.

L'OLIO MIRACOLOSO PER LA SALUTE

è quello di *Fegato di Merluzzo* di **Jensen**, preparato dalla più grande fabbrica d'Olio di Fegato di Merluzzo del mondo.

Vi ne preferito a qualsiasi altro preparato d'olio di fegato od emulsioni, sia in Inghilterra che in altri paesi.

E' superiore a tutte le altre qualità per la sua purezza e facile digestione.

E' assai ricostituente ed a *buon mercato.*

Piace ai fanciulli perchè dolce.

Guarisce la TISI, l'ANEMIA, la SCROFOLA, la TOSSE, i RAFFREDDORI, la DEBOLEZZA IN GENERALE, il RACHITISMO, ecc., ecc.

Prezzo: flacone piccolo L. 1,40 — flacone mezzano L. 2,75 — flacone grande L. 4.

Vendesi da *A. MANZONI e C.*, Milano, via della Sala, 16 — Roma e Napoli, stessa casa.

In UDINE presso **Comelli, Girolami** *e* **Fabris.**

Corrispondente IN UDINE **G. B. ARRIGONI**

CASE SUCCURSALI

TORTONA Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI Coppa Francesco Strada Molo 24.

LECCA Martinelli e Modena, P.S. Michele.

SONDRIO Panceri Francesco.

LA VELOCE

Società anonima di Navigazione a Vapore. Capit. emesso e vers. L. 15,000,000. Servizio Postale e Comm. fra Genova e l'America del Sud.

partenza da GENOVA per

SANTOS MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

il 14 marzo il Velocissimo vapore **Matteo Bruzzo**

il 24 marzo il Velocissimo vapore **Napoli**

il 3 aprile il Velocissimo Vapore **Nord America** (direttamente per Montevideo e Buenos Ayres)

il 14 aprile il Velocissimo Vapore **Duchessa di Genova**

il 24 aprile il Velocissimo Vapore **Europa**

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea **EUGENIO LAURENS** Piazza Nunziata N. 41.

ed in UDINE al corrispondente sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 47.

Partenze giornaliere per l' America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce «gratis» circolare e manifesti. — Affrancare,

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI per l'America del NORD e SUD.

PRESSO IL DENTISTA

LUIGI TOSO

MECCANICO PRATICO

in Udine Via Paolo Sarpi n. 8, ex piazzetta S. Pietro Martire)

Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. — Presso il quale si trovano tutte le specialità per pulitura e conservazione dei DENTI.

Non più Latte versato nel fuoco SERVENDOSI

del bollitore universale — André

con brevetto d' invenzione — Necessario in ogni casa

Io sottopongo all'esperienza delle persone più intelligenti e scienziate l' utilità e regolare funzionamento del mio **BOLLITORE UNIVERSALE** che fa passare tutto il Latte sotto l'azione diretta del fuoco per ben purificarlo obbligandolo automaticamente a discendere ad un tempo sul fondo della Casseruola per entrar dentro il **Bollitore** ed attirarselo per aspirazione nella stessa.

Ciò che fa il merito della mia invenzione si è la sua grande semplicità, poichè anche un ragazzo di sei anni (per così dire) può servirsene tanto quanto una persona maggiorenne senza d'uopo di conoscenza speciale.

MODO DI SERVIRSENE

Piazzate il BOLLITORE UNIVERSALE dentro una Casseruola o recipiente qualunque, in forma di Casseruola, in maniera che cuopra il fondo e sia immerso dentro il Latte per due terzi della sua altezza e poscia mettete la Casseruola sul fuoco; ciò fatto non avete alcun bisogno di occuparvi per osservare il Latte nella sua ebollizione poichè monterà dentro il **Bollitore** e si riverserà per le tre aperture nel recipiente e mescendosi continuamente ed automaticamente senza spandersi punto al di fuori. Il **Bollitore** si può all'occorrenza ed a volontà, coprire con qualsiasi coperchio per evitare la caduta nel Latte delle scintille di fuoco o di polvere durante la sua ebollizione.

VANTAGGI DEL BOLLITORE-UNIVERSALE — ANDRÈ:

Evita il Latte di versarsi nel fuoco e permette anzi farlo bollire di cuocere in modo affine, di distruggere completamente qualsiasi germe organico soggetto ad infezione che il Latte produce certe malattie contaggiose nelle Vacche e specialmente in tempi d'epidemie facendo così pure distruggere i microbi atmosferici che potessero introdurvisi, e togliere ad un tempo l' acido al Latte qualora si volesse conservare intatto per due o tre giorni.

Il Latte poi ben bollito si digerisce più facilmente e procura un alimento più sano specialmente pei piccoli ragazzi. — Il mio **BOLLITORE UNIVERSALE** premierà posto negli utensili da cucina qual oggetto il più necessario ed indispensabile a prezzi convenienti per tutti.

Per 1/4 di Litro di Latte Lire —.60
1/2 » » » » —.70
3/4 » » » » —.85
1 a 1 1/2 » » » 1.—

Deposito per Udine e Provincia presso la ditta **Nicolò Zarattini** *Via Bartolini, Udine.*

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

20 ANNI DI SUCCESSO

32 RICOMPENSE DI CUI 12 DIPLOMI D' ONORE E 14 MEDAGLIE D' ORO

(Marca di fabbrica)

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ mediche

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare digestione facile e completa. Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE Henri NESTLÈ Vevey (suisse),

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

Il nuovo becco patentato

„Unicum"

offre i più grandi vantaggi mediante il suo ***consumo minimo di petrolio,*** *e per la sua costruzione semplice nell'introduzione del lucignolo.*

Il modo di adoperarlo e d' introdurre il lucignolo, è come nel becco Cosmos.

Il becco **„Unicum"** *sviluppa una* ***fiamma poderosa*** *in forma di tulipano,* ***non oscilla, non odora, ed è candidissima.***

Il becco **„Unicum"** *porta la vite die 14" può essere applicato* ***senz'alcuna difficoltà cambiamento*** *sù qualunque lampada da tavolo e sospensione o braccio da muro*

Grande assortimento lampade a sospensione, nuovi disegni da L. 10. a Lire 50.

Deposito presso il negozio di chincaglierie di **Nicolò Zarattini**, *Via Bartolini Udine.*

AMARO D' UDINE

(PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE).

Amaro d' Udine

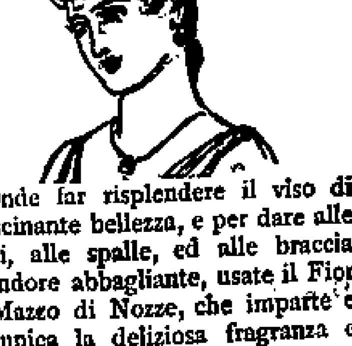
Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso A. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI

Amaro d' Udine

FIOR DI MAZZO DI NOZZE

Per Imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

L' Ufficio Periodici - HOEPLI

MILANO

PUBBLICA E MANDA ***GRATIS***

SAGGI DEI SEGUENTI:

Per un numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all' UFFICIO Periodici HOEPLI Milano — Corso Vittorio Emanuele. — MILANO.

Per un numero di saggio, od abbonamenti si può pure rivolgersi agli UFFICI di AMMINISTRAZIONE e di REDAZIONE di codesto Giornale.

LA STAGIONE che esce a MILANO il 1.o ed il 16 di ogni mese.

LA SAISON che esce a PARIGI contemporaneamente alla **Stagione.**

I due più splendidi e più economici GIORNALI DI MODE per Signore, Sarte e Modiste.

Edizione piccola L. 8 — Grande L. 16 all' anno franco nel Regno.

L'ITALIA GIOVANE Periodico mensile illustrato per giovanetti e giovanette dagli 8 a 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15 (franco nel Regno).

L'ART ET L'INDUSTRIE Periodico mensile con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno).

IL SARTO ELEGANTE Rivista mensile con Grandi *tableaux* colorati per sarti.

Abbonamento annuo L. 18 (franco nel Regno).

Udine 1888. — Tip. della *Patria del Friuli.*

Anno XI

ABBONAMENT[I]
In Udine a do[micilio], nella Provin[cia], nel Regno annuo [...] semestre..... trimestre..... mese.......
Pegli Stati de[ll'Unione] postale s[i] giungono le spe[se di] porto.

Il Giornale esce tu[tti]

COL PR[IMO]
presi un nuovo
al Gio[rnale]
LA PATRI[A DEL FRIULI]

Per assecond[are] ... vecchi Udinesi ... dichiararono di ... dal primo april[e] ... appendice il pro[...] storico - letterar[io]

Mondo vecc[hio]
MEMORIE

si stabilì di ritar[...] settimana la pu[bblicazione ...] altri, cui sarà [...] sociazione, abb[...] minarsi a fir[...] un lungo ed i[...] analizza la s[...] nostri, e dester[...] è a credersi ch[e ...] vincia vorranno [...] trimestre, inscr[...] usare loro ogn[i ...] si ammette il [...] mento anche i[n ...]
LA DIREZ[IONE] della

Scandali fran[cesi]

Più volte eb[...] argomento, che [...] individui, da ta[...] della moralità [...]
Cominciando [...] chi ormai no[...] Wilson? Il p[...] guerra e Gene[rale ...] arieggiava a c[...] no e di lui di[...] mirasse a sostit[...] il bonapartism[o ...] militare. Dun[...] l' Esercito uno [...] popolarità un [...] remoto per le [...] giorni gli si fe[...] Presidente Ca[rnot ...] il Decreto, per [...] biziosamente s[...] loso, venne d[...] attivo. Quindi [...] bezze sue non [...] e ai soldati f[...] sciplina, e se c[...] dalla giustizia [...] dannato come [...] offensore della [...]
Wilson, men[...] migerato gene[...] mane e mesi [...] poi stato anc[...] della dimission[e ...] sidenza della [...] disse un mond[o ...] Tribunale pr[...]

Appendice de[lla Patria del Friuli]

Il peccat[o ...]

(Versione dal [...])

Forse una s[...] gò il mio erro[re ...] vile istinto ch[e ...] occhi di front[e ...] vina e non si b[...]
Le nostre g[...] revano dolci e [...] guivano le set[...] pensasse a co[...]
Lo zio face[va ...] secondo piano [...] giovane coppia [...] nozze procede[...] zione, se ne p[...] temendo di of[...] zati facendole [...] altrui: pure, [...] involontaria s[...] mento di tutt[...]
Luisa mi p[...] voluto eternar[...]

Una sera, n[...] occupate nella [...]